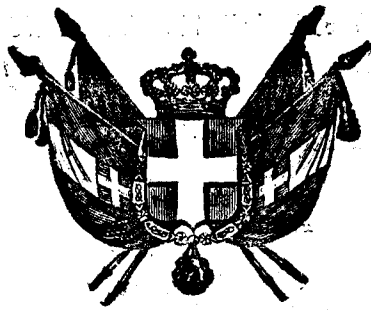
1866

N° 272

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno . .		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Mercoledì 3 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		»	112	60	85
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

I signori, ai quali è scaduta l'associazione col 30 settembre 1866 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA
(Via del Castellaccio, n° 20, FIRENZE).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il numero 3211 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Visto il Nostro decreto 11 agosto 1866, numero 3173;

Sulla proposizione del ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, d'accordo con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nel primo alinea del Nostro decreto 11 agosto 1866, n° 3173, dopo le parole *del presidente della Camera di commercio*, sono aggiunte queste *e di quattro membri eletti dalla Camera stessa.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 19 settembre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

CORDOVA.
A. SCIALOJA.

Il numero 3213 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Vista la pianta organica provvisoria degli impiegati e dei serventi negli stabilimenti scientifici della R. Università di Cagliari, approvata con R. decreto del 28 agosto 1864, n° 1914;

Visto il bilancio passivo della pubblica istruzione pel corrente esercizio, nel quale al capitolo 7° *Stabilimenti scientifici*, allegato n° 4 *C*, è stanziato lo stipendio di lire 600 annue per un inserviente nel gabinetto d'anatomia patologica dell'Università predetta;

Sulla proposizione del ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La pianta organica provvisoria degli impiegati e serventi negli stabilimenti scientifici dell'Università di Cagliari è, quanto al gabinetto di anatomia patologica, modificata secondo la tabella annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 8 settembre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

BERTI.

Pianta organica degli impiegati e serventi negli stabilimenti scientifici della Regia Università di Cagliari.

Gabinetto di anatomia patologica.

		stipendio
1 Direttore	L.	500
1 Settore	»	750
1 Inserviente	»	600
Totale . . .	L.	1,850

Firenze, addì 8 settembre 1866.

Visto d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Gen. di S. M.
Il ministro segr. di Stato per la pubblica istruzione
BERTI.

Il numero MDCCCII (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Veduto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n° 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Pisa in data 1° agosto 1866;

Veduto il Reale decreto 10 agosto 1865, numero 2441;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio e d'arti di Pisa è autorizzata ad imporre un'annua tassa sugli esercenti commercio ed industria nel territorio dipendente dalla medesima.

Art. 2. Detta imposta, il di cui ammontare sarà stabilito sulla base dei bilanci annuali della Camera debitamente approvati, verrà ripartita in ragione dei redditi industriali e commerciali desunti dalle tabelle dei redditi formate per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile.

Art. 3. Lo spoglio dei redditi sarà fatto a cura e spesa della Camera presso gli agenti delle tasse, i quali dovranno autenticarlo, e saranno a cura e spesa della Camera stessa formati appositi ruoli di riscossione, i quali diventeranno esecutorii dopo che siano stati approvati dal prefetto e pubblicati.

Art. 4. Il regolamento da redigersi per l'esecuzione del presente decreto sarà sottoposto al *visto* del ministro delle finanze innanzi che venga applicato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 settembre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

A. SCIALOJA.

Relazione del ministro delle finanze a S. A. R. il Principe Luogotenente Generale di S. M., sopra una maggiore spesa di L. 150,000, *in aumento al capitolo* 22 *bilancio dell'interno* 1866:

ALTEZZA REALE,

I fondi iscritti nell'art. 1° cap. 22 del bilancio dell'interno, dell'anno corrente, son destinati a far fronte a tutte le spese che occorrono durante specialmente il regime contumaciale, e così alla fornitura del casermaggio de' lazzeretti, al pagamento del personale provvisorio ed in ispecie delle guardie sanitarie avventizie, al mantenimento de' quarantenanti poveri, alle visite mediche, che si rendono necessarie in proporzioni di gran lunga più considerevoli, al trattamento e disinfezioni delle merci, de' bastimenti, delle corrispondenze postali ed a tante altre di siffatto genere occasionate dalle necessità sanitarie e dalla legge imposte a carico dell'erario nazionale.

La somma dei fondi predetti venne proposta originariamente in L. 73,590, e fu in seguito ridotta a L. 40,400, nella supposizione e speranza non venissero perturbate le condizioni sanitarie interne od all'estero, non potendosi prevedere a quanto avrebbero dovuto ammontare le molte e diverse spese che in caso diverso sarebbero cagionate dal regime contumaciale.

Ma le speranze rimasero deluse, e l'amministrazione sin dallo scorso maggio fu costretta a tutela della salute pubblica ad ordinare contumacie a quasi tutto il nord e l'occidente d'Europa, poi al mezzodì della Francia, poi alle provenienze da Costantinopoli, ed in ultimo pur anche da Genova e Napoli infette da colera.

Conseguenza di queste contumacie fu naturalmente l'aumento delle spese riferibili all'articolo 1° del mentovato capitolo 22 sul quale non si trova più attualmente disponibile che la somma di L. 4,000 circa.

Ora non solo non è da presumersi che sia per cessare questa occasione di spese, ma è da osservarsi che essa venne a farsi maggiore per essersi dovuto a soddisfazione dell'opinione pubblica che altamente reclamava guarentigie contro l'invasione del morbo, fare provvedimenti al confine di terra, istituire uffici di osservazione e di disinfezione e ospedali provvisorii in vari punti delle provincie di Porto Maurizio, di Cuneo e di Torino, le cui spese devono gravitare su quell'articolo che si riferisce all'esecuzione di tutte le disposizioni relative alle leggi sanitarie internazionali esistenti.

A ciò si aggiunge la spesa per la restituzione dei prigionieri militari i quali come è noto vennero trattenuti in Udine in osservazione sanitaria per essere provenienti da luoghi infetti da colera; e quella che si verificherà quando fatta la pace si restituiscono i soldati veneti, ora al servizio dell'Austria, e si rimandino a casa le seconde categorie, ed i militari specialmente che per restituirsi alle rispettive famiglie dovessero essere imbarcati da porti compromessi.

Gli impegni già presi attualmente per far fronte ai quali sarebbe insufficiente il tenue residuo sovra indicato, la durata delle contumacie già stabilite, e l'imminenza di nuove necessità di simil natura, richiedono imperiosamente a che siano provveduti nuovi fondi onde non soffra incaglio il servizio, e non vengano a ripetersi le irregolarità che contro volontà si ebbero a deplorare l'anno scorso durante la passata epidemia.

A quest'oggetto, fatti i debiti calcoli, riesce indispensabile l'autorizzazione di una maggiore spesa di lire cento cinquantamila in aumento del capitolo 22 del bilancio del corrente esercizio del Ministero dell'interno, non senza osservare, che la spesa stessa non viene a costituire in parte che un fittizio aggravio del bilancio passivo dello Stato, mentre è da ritenersi che considerevole somma sarà ritratta dalle nuove tasse sanitarie marittime, le quali, in previsione appunto de' gravi impegni a cui deve il Governo sobbarcarsi in casi di regime contumaciale, venne la Finanza autorizzata a riscuotere col R. decreto 28 luglio p. p. che ne approva la tariffa.

Piaccia quindi a V. A. R. di approvare il decreto che il riferente ha l'onore di sottopporle.

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Veduti gli articoli 12 e 13 del R. decreto 3 novembre 1861, n° 302;

Sulla proposizione del ministro delle finanze a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Al capitolo 22, *Spese diverse per la sanità marittima,* del bilancio del Ministero dell'interno pel 1866 è autorizzata la maggiore spesa di lire cento cinquantamila (Lire 150,000. 00.)

Nella prossima riunione del Parlamento Nazionale sarà proposta la conversione in legge del presente decreto.

Il ministro delle finanze e quello dell'interno sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 12 settembre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

A. SCIALOJA.
B. RICASOLI.

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Visto l'art. 27 del R. decreto 3 novembre 1861 sulla contabilità generale dello Stato;

Udito il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 20 giugno 1866;

Sulla proposizione del ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il contratto stipulato in Palermo il 10 maggio ultimo a rogito Milana Tolentino per cessione alla signora duchessa di Beauffremont de' diritti di condominio pervenuti al Demanio per via di aggiudicazione, e posanti sullo stabile in detta città denominato *d'Aiutamicristo*, verso il ritiro di L. 5,068 55.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno.*

Dato a Firenze, addì 12 settembre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

A. SCIALOJA.

Sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti S. A. R. il Luogotenente Generale del Re ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario.

Con decreti 5 settembre 1866:

Chiodo Raffaele, nominato conciliatore di Soveria Mannelli (Nicastro);

Fasola Daniele, id. di Limbiate (Monza);

Camodeca Salvatore, conciliatore nel comune di Castroregio (Castrovillari), confermato nelle sue funzioni per un triennio decorribile dal 16 marzo 1864;

Sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti S. A. R. il Luogotenente Generale del Re ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario;

Con decreto del 5 settembre 1866:

Ferlazzo Giovanni, giudice nel tribunale civile e correzionale di Modica, tramutato a Catania.

Con decreti del 12 settembre 1866:

Verga cav. Carlo, presidente del tribunale civile e correzionale di Brescia col grado di consigliere di Corte d'appello, restituito al posto di consigliere presso la Corte d'appello di Brescia;

Bonetti cav. Paolo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia, nominato consigliere nella Corte d'appello di Brescia;

Manfredi cav. Felice, sostituto procuratore generale in soprannumero applicato all'ufficio del procuratore generale in Milano, rimesso in pianta presso la procura generale in Brescia;

Borghi Antonio, presidente del tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere, tramutato a Brescia;

Troysi Luigi, consigliere della Corte d'appello in Aquila in aspettativa per motivi di famiglia, confermato in aspettativa per motivi di famiglia a tutto ottobre dell'anno corrente;

Croce dottor Angelo, vice presidente in soprannumero applicato al tribunale civile e correzionale di Milano, collocato a riposo in seguito di sua domanda col grado di presidente onorario di tribunale civile e correzionale.

Con decreti del 15 settembre 1866:

Sannia cav. Errico, presidente del tribunale di commercio di Napoli, nominato consigliere della Corte d'appello di Napoli;

Silvestre cav. Francesco, presidente del tribunale civile e correzionale di Salerno, nominato presidente del tribunale di commercio di Napoli.

Con decreto Reale del 12 cadente settembre è stata autorizzata sopra Casse dei depositi e prestiti la concessione dei mutui sotto accennati a favore dei seguenti Corpi morali:

CORPO MORALE MUTUATARIO	PROVINCIA OVE TROVASI IL CORPO MORALE	MOTIVI DELLA CONCESSIONE DEL MUTUO	MUTUO CONCESSO
Comune di Sant'Antioco	Cagliari.	Eseguimento di un tronco di strada	58,000
Id. Airola. . . .	Benevento	Sistemazione del selciato di alcune vie, ed impianto di fanali per l'illuminazione.	25,000
Id. Arpino . . .	Caserta.	Costruzione di un tratto suburbano di strada	85,000
Id. Moncestino.	Alessandria . . .	Ampliamento della casa comunale e pagamento di lavori stradali.	25,000
Id. Penango . .	Alessandria . . .	Costruzione di una strada comunale.	15,000
Id. S. Francesco di Albaro.	Genova.	Apertura di due strade comunali	180,000
Id. Spezia. . . .	Genova.	Costruzione di un muro di sponda sulla spiaggia del mare, e di un gazometro.	273,000
Id. Varallo-Pombia.	Novara	Costruzione di una strada	10,000
Id. Corana . . .	Pavia	Estinzione di due mutui passivi	18,000
Id. Courmayeur	Torino	Pagamento della sua quota di spesa per la costruzione di una strada consortile.	15,000

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DI MARINA.
DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE
Notificanza.

Gli esami di concorso per l'ammissione alle Regie Scuole di Marina avranno luogo in Livorno il 15 del venturo mese di ottobre.

Firenze, addì 29 settembre 1866.

Per il Ministro
E. DI BROCCHETTI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si scrive da Londra:

Il progetto di confederazione delle colonie britanniche dell'America del nord ha fatto rinascere il progetto di abolire la sovranità territoriale che la Compagnia della baia di Hudson esercita dal 1672 in virtù della Carta che le fu concessa da Carlo II. Secondo l'ultimo resoconto dei direttori si calcola il capitale della Compagnia a 2,348,367 lire sterline; è diviso in azioni di 20 lire sterline.

Si aspettano a Londra i delegati del Canadà, che hanno l'incarico di organizzare un imprestito di 4 milioni di lire sterline (100 milioni di franchi) ipotecato sulle rendite della futura Confederazione e si spera che il Governo della metropoli lo garantisca.

Tre milioni sarebbero impiegati per la costruzione della ferrovia che da Halifax anderà a Quebec, che deve riunire il Canadà ai suoi confederati dell'Atlantico. Il milione che resta sarebbe per rimborrare la Compagnia della baia di Hudson, la quale continuerebbe ad avere il monopolio del suo commercio di pellicce e l'uso dei forti che servono di stazioni dei cacciatori.

— Si legge nel *Morning Post*:

Coloro che bramano conoscere appieno le istituzioni democratiche, dovrebbero considerare attentamente quello che ora accade negli Stati Uniti. Per molti rispetti tra quella che chiamasi Costituzione in America e in Inghilterra vi sono molti punti che si rassomigliano, e giova esaminarne le precipue differenze.

Noi abbiamo un Sovrano che governa con dei ministri responsabili, un Parlamento in parte ereditario e in parte di rappresentanti eletti dalla popolazione a brevi intervalli.

Negli Stati Uniti il magistrato supremo viene eletto per breve tempo e divide coi ministri la responsabilità. Il Parlamento è composto esclusivamente di rappresentanti popolari eletti da un corpo elettorale che comprende tutto il popolo. La differenza principale tra il Parlamento inglese e il Congresso americano rispetto alla durata è che un membro della Camera dei rappresentanti del primo può sedere molti anni, mentre un senatore americano dee rassegnare le sue funzioni dopo quattro anni, e un membro della Camera rappresentativa dopo due.

Ora è giunto il pericolo delle elezioni simile al nostro nell'agitare gli animi di tutti i partiti. Quello che da questa parte dell'Atlantico è l'opera degl'individui, diviene ufficio delle Convenzioni dall'altra. Infine eglino ricorrono al sistema a noi sconosciuto di nominare un comitato il quale sceglie i rappresentanti di tutti quegli elettori che hanno la sua opinione. Sicchè il risultato pratico dell'adottare il suffragio universale, giudicando da quanto avviene agli Stati Uniti, è di levare il potere politico dalle mani dei più e darlo in mano ai pochi. E tale è principalmente il caso nelle elezioni presidenziali quando il candidato avventuroso veramente è scelto dalla Convenzione particolare che lo nomina per la candidatura.

Negli Stati Uniti le Convenzioni delle due grandi fazioni si affaccendano ora alacremente per scegliere coloro che giudicano più idonei a rappresentare nel Congresso la loro politica.

Se questo sistema sia buono o no non giova indagarlo ora, ma ci pare, paragonandolo con quello d'Inghilterra, che il nostro offra maggiori opportunità alle masse di scegliere veramente quelli che vogliono.

AUSTRIA. — Scrivono da Vienna al *Times* il 26 settembre:

L'arciduca Alberto è tutto occupato a far piani per riorganizzare e armare l'esercito. Ieri Sua Altezza Imperiale tenne una specie di *levée* militare, e dette udienza a molti ufficiali di alto grado nei vari rami del servizio. Nulla è più facile del riorganizzare tutti i rami sulla carta.

Sono stati chiamati officiali d'ogni grado nei Consigli militari e si crede che in meno di un anno verrà fuori il sistema di una completa riforma.

L'alleanza ostentata tra la Russia e gli Stati Uniti fa nascere qui delle curiose congetture. L'intervento degli Stati Uniti nelle questioni europee sarebbe un grande affronto alle potenze, benchè esse non abbiano mai proclamata la dottrina di Monroe.

La flotta americana nel Mediterraneo è già promessa e minacciata, e la missione della corvetta *Ticonderoga* suscita molti pensieri. Precisamente quando si può considerare un fatto compiuto la pace con l'Italia, la eterna questione d'Oriente risorge.

PRUSSIA. — Togliamo dal *Nord Deut. Zeit.* il resoconto della seduta del 25 settembre della Camera dei deputati in Prussia in occasione della discussione sul prestito militare:

Il *ministro delle finanze.* Prima che la Camera cominci questa discussione mi permetterò di richiamare ancora una volta la sua attenzione sull'alta importanza dell'oggetto che è a lei proposto.

Ho detto che la proposta della Commissione non si poteva accettare; queste parole furono trovate dure, io non volevo che fossero tali, ma che rispondessero soltanto alla gravità della situazione.

In questa situazione il Governo crede di avere il diritto ed il dovere di dimandare un voto di fiducia, e spera di ottenerlo dappoichè le due Camere ed il paese sono d'accordo col Governo riguardo alla politica estera.

La situazione politica non è tale da farci temere un pericolo imminente, ma essa non è ancora assestata.

La pace è conchiusa coll'Austria e cogli Stati della Germania meridionale, ma non si potè ancora intendersela colla Sassonia, la quale fa parte della Confederazione del nord.

Le molteplici relazioni cogli Stati del sud non sono ancora regolate, non è compita la assimilazione delle provincie nuovamente acquistate.

L'Europa non si è ancora abituata a questa nuova posizione; finchè non sia presa questa abitudine bisogna che la Prussia si tenga pronta a difendere le sue conquiste, e che non si lasci sorprendere.

La libertà delle alleanze non esiste che per chi è pronto a farne uso.

Ma oggi più che mai è necessario che la Prussia sia pronta a gettare sulla bilancia il peso della sua forza militare senza essere impedita da considerazioni di finanza.

Un tesoro ben pieno è assoluta necessità.

Se al momento venuto si è pronti, sette anni di guerra si cambiano in sette mesi, in sette giorni.

Colui che in un lavoro di cristallizzazione vuol essere uno dei cristalli al quale si annettano gli altri cristalli, deve tenersi fermo colla spada alla mano e colla borsa piena.

Il Governo ritiene indispensabile il riempiere immediatamente le casse del tesoro dello Stato con danaro, e danaro sonante; egli ha visto adunque nell'emendamento Michaelis-Roeppell una proposta che egli accetta di buon grado, perchè gli sta molto a cuore che il tesoro sia riempito coll'assenso della Camera.

Per quanto si riferisce al *maximum*, il Governo è disposto ad acconsentire, quando sia indispensabile, per ottenere l'assenso della Camera per i fondi da versare nel tesoro dello Stato.

Nel seno della Commissione ho dimandato un *maximum* di 40 milioni, ed il Governo preferirebbe ai 30 i 40, perchè 40 basterebbero non solo a sostenere le spese di mobilizzazione, ma anche quelle di primo mantenimento.

Ma il governo accetterà anche i 30 milioni, considerando che gli altri governi della Confe-

derazione del nord consentiranno senza dubbio a fornire la loro quota proporzionale.

Il governo accettando così l'emendamento proposto, spera ottenere un voto unanime.

Il sig. *Wirchow.* Io sono pienamente disposto ad acconsentire che il tesoro dello Stato abbia le casse piene, ma dimando delle garanzie per l'impiego delle somme in quelle deposte.

Come l'emendamento Michaelis-Roeppell non stipula nissuna garanzia, così non posso votare questo emendamento dal quale può venire un nuovo conflitto; del resto la situazione non mi pare tanto grave da richiedere un imprestito.

Senza dubbio non vi ha nulla di compiuto in Europa, ma non vi sarà mai nulla di finito.

Il popolo preferirà ad uno sviluppo militare uno sviluppo pacifico, e perciò non vi ha nessuna premura per riempiere il tesoro della guerra.

Il *ministro delle finanze.* Ho tralasciato di parlare dell'emendamento del signor Twesten.

Anche questo emendamento indica un desiderio di conciliazione dal momento che accorda al governo i 60 milioni, ma non tratta del tesoro dello Stato, che anzi assegna alla cassa generale dello Stato la eccedenza.

Evidentemente il governo non raggiungerebbe lo scopo che si propone: spero adunque che il signor Twesten aderirà all'emendamento del signor Michaelis.

Il signor *Twesten* dichiara di sostenere il suo emendamento.

Io credo, egli dice, che la situazione attuale sia tale da doversi accordare al governo tutta la somma ch'egli dimanda.

In Francia tutti pensano che convenga opporsi all'unità della Germania e mantenerla frazionata e debole.

A questo fu data una risposta. Il signor presidente del Consiglio ha mostrato colla sua politica, che la Prussia è non solo in istato di profittare dell'occasione, ma anche di provocarne una per procurare alla Prussia il suo ingrandimento necessario, e perciò l'unità della Germania.

Ci vien detto che la Francia voglia riorganizzare il suo esercito: non è facile il vedere che questa riorganizzazione non sarà che un aumento, e tale da dare all'esercito francese un aspetto del tutto nuovo.

Senza dubbio io sono fra quelli che desiderano star in pace colla Francia, ma sgraziatamente relazioni durevoli non saranno possibili sin tanto che si farà valere la ragione dei compensi, finchè si accamperanno pretese su di una parte qualunque del territorio tedesco, per quanto piccolo esso si sia.

La situazione è adunque pericolosa, ed è per questo che io sono d'avviso d'accordare al governo un voto di fiducia, e concedergli i 60 milioni che egli dimanda; ma non credo che questo imprestito debba esser versato nel tesoro dello Stato, e preferisco che venga impiegato ad ammortizzare il debito.

Non credo utile un tesoro di Stato: tutti gli altri Stati hanno rinunziato a formarne, e pure han trovati i mezzi per far la guerra: non dimando che si sopprima quello che esiste, ma non voglio che lo si alimenti con nuove somme.

Il ministro delle finanze insiste sulla necessità del tesoro dello Stato; il governo crede indispensabile, egli dice, d'avere sempre a sua disposizione un tesoro di guerra, e spero che la rappresentanza del paese, la quale si trova d'accordo coll'attuale politica del governo, gli darà i mezzi per seguire questa politica; ma per questo bisogna innanzi tutto aver pronta una somma, e non provvisoriamente, ma definitivamente.

Dopo il conte Bismarck (il cui discorso venne riportato nel nostro numero di ieri) prese la parola il relatore.

Il signor *Hager* dice che la Commissione non intende proporre un voto di sfiducia contro il governo.

Ma il ministro delle finanze ha più volte dichiarato in seno della Commissione che probabilmente non si avrebbe bisogno del prestito che di qui a qualche tempo; è perciò inutile accordare al governo un sì grande credito.

L'oratore termina dimandando alla Camera di adottare il progetto formulato dalla Commissione.

Dopo poche osservazioni di diversi oratori sulla posizione della questione la Camera passa a discutere gli articoli.

Il conte Schwerin dichiara in suo nome ed in quello dei suoi amici che egli accorda di tutto cuore la somma dimandata dal governo, nel senso istesso che vien dimandata, e nel senso delle parole pronunziate dal conte Bismarck.

L'articolo 1° del progetto del governo è adottato a gran maggioranza.

A proposito dell'articolo 2 il signor Michaelis fa qualche osservazione sul suo emendamento.

L'emendamento Twesten è respinto a gran maggioranza.

La Camera procede all'appello nominale sull'emendamento Michaelis; questo emendamento è adottato alla maggioranza di 230 voti contro 83.

Gli articoli susseguenti, e l'assieme della legge sono adottati dopo una breve discussione.

SVEZIA. — Si scrive da Stoccolma al *Moniteur:*

Tutte le provincie della Svezia hanno testè compite le loro elezioni per la nuova rappresentanza nazionale, cioè a dire per la Dieta composta di due Camere, la quale si riunisce annualmente, e che deve rimpiazzare la Dieta composta di deputati dei quattro ordini, che si riuniva soltanto ogni tre anni.

Le assemblee provinciali elessero i membri della prima Camera.

Da quanto si può giudicare sinora le persone che ottennero la maggioranza dei suffragi sono state prese indistintamente da tutte le classi della popolazione in una proporzione che rappresenta abbastanza bene la nobiltà proprietaria del suolo, i proprietarii non nobili, i capitalisti ed il clero.

Nelle città che hanno la loro propria giurisdizione amministrativa continuano ancora le elezioni per la seconda Camera, le altre città e le campagne sono divise in distretti elettorali.

Le elezioni già conosciute dinotano già in parte lo spirito e le tendenze della futura assemblea.

I contadini vi saranno largamente rappresentati, ma quantunque in gran numero essi non vi avranno una superiorità incontestata.

Si osservò che la Scania, che è la più ricca provincia di quel paese, dove la nobiltà passa per avere una grande influenza territoriale, ha nominato in maggioranza i ricchi proprietarii anzichè i nobili.

Questa disposizione che fu quasi generale dà luogo a pensare che le popolazioni abbiano voluto sin dal principio che la seconda Camera fosse, per quanto possibile, una Camera popolare, riservando alla prima Camera il compito di rappresentare più specialmente le classi elevate, i ricordi nazionali, ed i servigi resi in un passato glorioso sia alla amministrazione civile, sia alla militare.

Si prevede che la seconda classe dei contadini la quale sarà in numero considerevole nella seconda Camera, vi verrà con più d'un segreto pensiero che non potrebbe convenire allo sviluppo delle idee di libertà commerciale, le quali prevalsero nei trattati stati recentemente conchiusi. Si spera però che si lascierà ben presto convincere dall'aumento sempre crescente degli introiti, aumento che fu la conseguenza del trattato.

I deputati delle città che appartengono per la massima parte alla classe illuminata del paese contrabilancieranno l'elemento che prevalse nelle campagne.

Le città della Svezia, come in tutti gli altri paesi, sono più animate dallo spirito di progresso, ma vanno prudenti e circospette così da non cedere agli slanci dell'immaginazione: ciò che sta nel carattere stesso nazionale.

La nuova costituzione lasciava agli elettori libera la scelta fra il suffragio diretto, ed il suffragio a due gradi; le città preferirono il primo.

I tredici deputati della capitale appartengono tutti al partito liberale.

Giusta quanto si conosce fin ora è dato ritenere che la nuova rappresentanza assumerà per missione di consolidare la riforma politica, e sviluppare le risorse militari del paese.

Questo sarà senza dubbio il programma delle due Camere, e si crede che uno scisma sarà possibile soltanto allora, quando si tratterà della libertà di commercio.

Riassumendo, le elezioni sono quali erano state previste: non hanno nulla di esagerato nè di esclusivo, e si possono considerare come l'esatta espressione dell'opinione del paese.

Il Re ha fatto ultimamente due modificazioni nel suo Gabinetto; il signor Lagercrantz venne nominato ministro delle finanze in sostituzione del signor Gripenstedt dimissionario, ed il barone Erenheim ministro senza portafoglio invece del signor Malmsten mandato governatore della provincia di Stakaraborg.

AMERICA. — Le notizie del Messico non sono buone. Dovunque hanno evacuato le tuppe francesi, sono corsi i liberali in gran numero. Ogni giorno avvengono degli scontri in cui i Juaristi sono dispersi, ma per ricomparire in qualche altro luogo a commettere violenze.

Gran numero di Americani si dice che hanno passato la frontiera per entrare al servizio del Governo liberale.

Gran gioia suscitò tra i nemici dell'Impero il proclama di Johnson ove non riconosce il blocco di Matamoras ordinato da Massimiliano.

Si considera inevitabile la dissoluzione del sistema imperiale e si presentano grandi complicazioni per parte delle vicine Repubbliche.

Ad ogni modo i generali liberali, qualunque successo ottengano, non si dipartono dal sistema tradizionale delle Repubbliche americane, di contendersi cioè il supremo comando.

— Si legge nel *Messager Franco-Américain* del 12 settembre:

Per la via della Nuova Orlèans abbiamo le notizie di Vera Cruz del 25 agosto.

Si dice che i Juaristi concentrano tutte le loro forze per marciare contro San Luigi di Potosi, la sola città che hanno tuttavia gl'Imperiali nella parte settentrionale del Messico.

I repubblicani del Sud sono in armi a 15 miglia da Vera Cruz. Si sono impadroniti della città di Medellin, che era quasi tutta abitata dagli stranieri e l'hanno distrutta.

Il generale Herrera ha preso a Tuspan i forti che difendevano la rada e si è impadronito della città facendo 200 prigionieri. La cannoniera *Eugénie* che voleva sloggiarlo da Tuspan è stata respinta.

Si crede ogni giorno più alla partenza di Massimiliano per l'Europa.

Da San Francisco sono giunti telegrammi i quali annunziano che la spedizione del generale Vega, partita dalla California per andare a combattere sotto la bandiera di Juarez, è stata ricevuta con grande entusiasmo dal popolo della Sonora.

Vega ha circa 8,000 fucili coi quali deve armare gli abitanti per assalire la città di Alamos.

A Guaymas si diceva che le autorità francesi si disponevano ad occupare la Sonora permanentemente, per garanzia de' loro crediti messicani.

Da Matamoras vien la notizia che i Corpi francesi che sono a San Luigi Potosi si avanzano verso Tampico, per occupare quella città, e potersi imbarcare senza difficoltà per la Francia.

Il cholera fa strage sul Rio-Grande.

— Si legge nell'*Ere Nouvelle:*

Le nuove delle parti lontane dell'Impero sono scoraggianti. A Tepic il generale Lozada, l'anima del partito dell'ordine, si è dimesso dal comando. In un manifesto al popolo e ai soldati manifesta l'intenzione di ritirarsi nella vita privata, come infatti si è ritirato a San Louis de Lozada, sua città natale.

È una grande influenza e un prezioso appoggio perduto per l'Impero.

— Secondo il *Courrier de Rio Grande* la città di Matamoras non ha troppo da lodarsi dei Juaristi.

Secondo quel diario la città è divenuta una prigione. I liberali che ne sono padroni depredano, nissuno sfugge alle loro estorsioni. Gli stranieri e anche i cittadini degli Stati Uniti sono spogliati come gli altri.

Sappiamo dal *Mercurio* di Valparaiso che il principale scopo dell'imprestito fatto testè fu di pagare le navi da guerra comprate all'estero dagli agenti chiliani. Tre di quelle sono già arrivate: la *Henriette* e il *Nachan Nock.*

Dopo grandissimi sforzi fatti dagli agenti del Governo agli Stati Uniti per acquistare le navi necessarie, questo fu costretto a mandare ordine di comprare navi e cannoni a qualunque prezzo. La situazione del Governo è seria; la pubblica opinione vuole la continuazione della guerra; la stampa è unanime su questo argomento, come il solo mezzo di comporre le questioni tra le Repubbliche meridionali di America e la Spagna.

Le notizie ricevute testè dalla Spagna non ispirano fiducia, e non ostante la dichiarazione di non voler continuare la guerra, fatta dal Governo alle Cortes, le sue navi si radunano a Rio Janeiro ed a Tahiti.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Venne ordinato pel 5 corrente lo scioglimento della 16ª divisione attiva sotto gli ordini di S. A. R. il Principe Umberto.

Lo scioglimento avrà luogo in Ferrara.

Le truppe che compongono la divisione hanno avuto le seguenti destinazioni:

Brigata Parma a Milano. Partirà il 6 e 7 per tappe.

Brigata Puglie: Comando della brigata a Caserta; 71° regg. Benevento; 72° regg. Cassino.

Partono fra il 10 e il 12:

4° battaglione bersaglieri a Novara.

11° batt. bersaglieri a Grosseto.

Partono il 6:

10ª, 11ª e 13ª batteria 5° reggimento artiglieria a Caselle.

17ª comp. 2° regg. zappatori a Piacenza.

4ª comp. 3° regg. treno a Lucca.

La brigata che si reca nella provincia di Terra di Lavoro deve licenziare in Ferrara le sue classi anteriori al 1840.

— Un manifesto della Commissione lucchese per soccorso ai feriti invitava il 10 settembre ultimo i concittadini ad offrire in dono qualche oggetto per farne poi una fiera a benefizio delle famiglie povere dei contingenti e volontari.

Gli oggetti in pochi dì spontaneamente inviati furono oltre cinquecento, e la vendita o fiera doveva aver luogo nelle sale del R. Liceo di Lucca nei dì 16 e 17 ora caduti.

La cosa però non andò interamente secondo le previsioni della Commissione poichè alle 10 antimeridiane del dì 16 si aprì al pubblico la sala in cui con molta eleganza erano stati disposti in mostra tutti gli oggetti raccolti, ma tale fu la folla dei concorrenti che dopo poche ore dello stesso giorno le gentili signore della Commissione avevano spacciato il tutto, incassando la bella somma di 1418 lire.

Questo fatto se torna ad elogio dei Lucchesi che non lasciarono mai di accogliere con lieto animo tutto quanto è patriottico e generoso, mostra del pari quanta gratitudine le famiglie che col retratto da quella fiera saranno soccorse, debbano alle egregie signore della detta Commissione, le quali dopo aver raccolte oltre 2200 chilogrammi di biancheria, e 5000 limoni per i feriti, cessato il grido di guerra rivolsero il pietoso animo loro alle famiglie povere dei contingenti e volontari iniziando e conducendo alla fine con lodevole amore questa fiera.

Un altro fatto che torna ad onore della Commissione suddetta è questo che ora ci giunge all'orecchio. Due giorni fa una di coteste signore seppe a caso che gli ospedali militari di Treviso erano bisognosi di lingerie, poichè avevano accolto molti prigionieri resi dall'Austria. Ebbene queste signore si dettero subito ad allestire 8 casse di biancheria del peso di chilogrammi 470, le quali stamane (27 settembre) partivano dalla nostra ferrovia dirette al generale Pianell comandante quel dipartimento militare. (*Nazione*)

— A meritata lode dei generosi abitanti d'Albareto di Borgotaro registriamo che in quel comune si raccolsero a favore dei militari malati o feriti in guerra trentacinque chilogrammi d'oggetti diversi di lingeria e la somma di lire 282 27, la quale, detratte le spese di porto dei detti oggetti, venne già consegnata al Comitato provinciale di soccorso nello ammontare di lire 278 77. (*Gazz. di Parma.*)

— Leggesi nel *Giornale di Padova* del 1° ottobre:

Ebbe ieri esito soddisfacentissimo la festa popolare pella ricollocazione della colonna la quale ricorda l'assedio del 1509 così glorioso pelle armi venete e pegli abitanti di Padova e del suo contado.

Dobbiamo sincere lodi alli signori maestri e Benvenisti per la parte decorativa e specialmente pel grazioso *chalet* svizzero nel cui loggiato s'accolsero, attorno al commissario del Re, le notabilità militari e civili.

Il dottor A. C. Sorgato inaugurò il solenne convegno con una illustrazione storica dei fatti antichi e recenti ricordati dal monumento. —

Una compagnia della Guardia Nazionale con alla testa la banda ed una numerosa accolta di volontarii, che sfilarono fraternamente con essa, accrebbero letizia e decoro alla festa.

La sera era pure numeroso il concorso alla borgata suburbana; musiche e fuochi di artifizio l'allietarono fino a tarda ora.

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova:*

Il miglioramento delle condizioni sanitarie della nostra città va fortunatamente consolidandosi. Molti di quei cittadini che se ne erano allontanati cominciano a ricomparire e non dubitiamo che tra breve gli affari avranno ripresa la loro ordinaria attività.

— Leggesi nella *Provincia:*

Il comm. dott. Giovanni Lanza, deputato, fece testè dono alla R. Accademia di medicina di Torino, della quale è membro onorario, della numerosa raccolta di scelte opere mediche e chirurgiche che componevano la di lui biblioteca privata. Il dottore Lanza, già molto benemerito della prelodata Accademia per altri titoli e particolarmente per l'ottenutale concessione dal Governo, quand'era ministro della pubblica istruzione, di conveniente locale nel palazzo demaniale presso S. Francesco di Paola, col nuovo generoso dono acquista sempre più diritto alla gratitudine ed alla benemerenza non solo dell'Accademia di medicina, ma eziandio dei cultori tutti della scienza ed in particolare degli studiosi; le molte e pregiate opere ora donate essendo destinate ad arricchire la già ricca pubblica biblioteca di essa Accademia nel palazzo Madama. Possa il nobile esempio essere da altri imitato!

— Scrivono da Berlino alla *Lombardia* che in seguito ad un decreto di S. M., il privilegio di quel teatro di opera italiana venne accordato con lauta sovvenzione al noto impresario signor Achille Lorini, il quale attualmente ha fornito uno splendido spettacolo in occasione delle solenni feste per l'ingresso delle truppe vittoriose. In seguito al R. decreto, Berlino avrà regolarmente ogni anno un corso di rappresentazioni di opera italiana come altre capitali d'Europa.

— Leggesi nel *Roma* di Napoli del 30 settembre:

Riceviamo da Agropoli (Pincipato Citeriore) una lettera in data de' 22, nella quale ci si dà notizia di un terribile uragano, che il giorno 18 imperversava nell'alto Cilento.

Il fiume di Agropoli straripò, recando danni considerevoli alle circostanti campagne. Ebbero a lamentarsi parecchie vittime, i cui cadaveri si sono raccolti sulla sponda del mare.

ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO.

Avviso di concorso.

L'Istituto dei ciechi di Milano attivato mercè la carità cittadina allo scopo d'impartire ai fanciulli ciechi d'ambo i sessi un'appropriata istruzione che valga a sollevarli moralmente dal loro infortunio ed a renderli atti possibilmente ad essere utili a se stessi ed alla società, presta gratuitamente agli allievi oltre l'istruzione nelle materie elementari, nella storia, geografia e lingua francese non che in vari lavori e nella musica istromentale, principalmente dell'organo, anche l'alloggio, l'assistenza personale, ecc.; ma per le spese di vitto e vestiario, se non sono poveri e milanesi, devono essi contribuire una pensione di lire 260 all'anno.

Onde venire in soccorso di quei ciechi i quali per non essere milanesi, nè in grado di pagare una tale pensione non possono approfittare di questa pia Istituzione, il Regio Ministero dell'interno con decreto 16 ottobre 1859 ha beneficamente assegnato a carico erariale il pagamento di detta pensione per 10 allievi di sua nomina appartenenti a qualsiasi comune del Regno, escluso quello di Milano pel quale provvede l'Istituto completamente; ed altrettante pensioni furono disposte per parte del conte Sebastiano Mondolfo con istromento 3 gennaio 1862. — Inoltre per parte di alcuni altri benefattori venne disposto pel pagamento di cinque mezze pensioni durature per un seiennio.

Dovendosi conferire col nuovo anno scolastico, per seguite vacanze, due delle piazze governative ed un'altra a carico della fondazione Mondolfo sia per maschi che per femmine, non che l'assegno delle cinque mezze pensioni, tre per maschi e due per femmine, s'invita chiunque credesse d'approfittare di questa beneficenza a far pervenire a questa Direzione pel giorno 15 ottobre corrente anno la propria istanza corredata de' seguenti documenti, cioè:

1° Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto gli anni 10 e non oltrepassato gli anni 15;

2° Dichiarazione del municipio del proprio comune comprovante essere l'aspirante suddito del Regno, — la condizione dei genitori, — se, e quale di essi fosse morto, — lo stato personale della famiglia e la povertà della medesima;

3° Attestato medico, vidimato dallo stesso municipio, comprovante che l'aspirante è completamente cieco, ma di sana costituzione fisica; bene sviluppato nelle facoltà intellettuali e che fu vaccinato, ovvero che abbia superato il vaiuolo naturale;

4° Attestato in forma attendibile che l'aspirante è di buoni costumi;

5° Dichiarazione per parte de' genitori o del tutore dell'aspirante, garantita da persona domiciliata in Milano e benevisa alla Direzione, colla quale si obbligano a ritirare il fanciullo dallo Stabilimento ove dovesse esserne licenziato anche prima del compimento del corso di istruzione, non che al rimborso delle spese che eventualmente potessero occorrere in caso di malattia. — Riguardo a quelli poi che aspirano al solo beneficio della mezza pensione, l'obbligazione dovrà estendersi anche al pagamento semestrale anticipato dell'annua somma di lire 130, a loro carico.

Milano, dalla Direzione dell'Istituto dei ciechi, il primo settembre 1866.

Il Direttore
BAROZZI.

ULTIME NOTIZIE

CASI E MORTI DI CHOLERA

Napoli. — Dal mezzodì del 2 a quello del 3 ottobre: casi 51, morti 27, più 23 dei precedenti.

Genova. — Dalle ore 7 ant. del 2 a quelle del 3 ottobre: casi 6, morti 2.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 2.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	1	2
Fondi francesi 3 0/0 (in liq.)	69 35	69 27
Id. 4 1/2 0/0	97 —	97 50
Consolidati inglesi	89 1/2	89 1/2
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	57 30	56 90
Id. (fine mese)	57 20	57 —
Id. (15 ott.)	57 15	56 95
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	668	665
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	363	362
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	70	70
Id. Lomb.-venete	416	416
Id. Austriache	372	371
Id. Romane	62	66
Obb. strade ferr. Romane	117	115
Obbligazioni della ferrovia di Savona	100	—

Alessandria, 1.

Si rilasciano patenti nette. Non vi è più che qualche caso di cholera.

Parigi, 2.

È arrivato il marchese di Moustier.

Lord Lyons fu nominato ambasciatore d'Inghilterra a Parigi.

La *France* dice che l'Imperatore e l'Imperatrice si recheranno a Pamplona il 10 ottobre.

La *Patrie* annunzia che la legazione francese di Firenze sarà elevata al rango di ambasciata, appena saranno terminate le formalità per la cessione della Venezia. Il posto diplomatico di Berna ritornerà ad essere semplice legazione.

Vienna, 2.

Il *Fremdenblatt* pubblica una vigorosa protesta del Re d'Annover contro l'annessione di questo Stato alla Prussia. La protesta invoca l'appoggio di tutte le potenze contro questa oppressione del diritto, dichiara tutti gli atti della Prussia nulli e non avvenuti, e conchiude di attendere con fiducia l'avvenire.

Messina, 2 (ritardato).

Un dispaccio particolare della *Gazzetta di Messina*, da Corfù 30, annunzia che il giorno 23 settembre i Candiotti sconfissero 18,000 Turchi.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *Matilde di Shabran*, coi coniugi Tiberini.

In seguito alle numerose richieste pervenute all'Impresa, essa ha stabilito di dare altre due rappresentazioni della *Matilde di Shabran*: queste avranno luogo nelle sere di venerdì 5 e domenica 7 ottobre.

Mercoledì, 10, avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Lucia di Lammermoor.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia francese di Meynadier rappresenta: *Le lion amoureux.*

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 2 ottobre 1866, ore 8 ant.

Barometro abbassato. Cielo nuvoloso. Mare generalmente calmo. Venti deboli e vari.

Stagione incerta.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 3 Ottobre 1866).

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI	CAMBI	GIORNI	L	D
Rendita Ital. 5 % god. 1 lugl. 66		59 90	59 80	» »	» »	» »	» »	LIVORNO	8		
Detto in sott. » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	30		
» 3 % » 1 ottobre		38 15	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	60		
Impr. Ferriere 5 % » 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	ROMA	30		
Obb. del Tesoro 1849								BOLOGNA	30		
5 % p. 10 » »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	ANCONA	30		
Az. Banca Naz. Tosc. » 1 genn.	1000	» »	» »	» »	» »	1535	» »	NAPOLI	30		
Dette Banca Nazion.							» »	MILANO	30		
nel Regno d'Italia. » 1 lugl. 66	1000	» »	» »	» »	» »	1490	» »	GENOVA	30		
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	TORINO	30		
Banca di Cred. It. god. 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	VENEZIA e f. g.	30		
Az. del Cred. Mob. Ital.		» »	» »	» »	» »	300 »	» »	TRIESTE	30		
Obblig. Tabacco god. 1 lugl. 66	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Romane. » »	500	» »	60 »	» »	» »	» »	» »	VIENNA	30		
Dette con prelaz. 5 %								Detto	90		
(Ant. Cent. Toscane) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	AUGUSTA	30		
Obblig. 5 % delle sud. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 3 % SS.FF. Rom. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	FRANCOFORTE	30		
Az. ant. SS. FF. Liv. » »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	AMSTERDAM	90		
Dette (ded. il suppl.) » »	420	48 1/4	47 3/4	» »	» »	» »	48 1/4	AMBURGO	90		
Obb. 3 % delle sudd. » »	500	176 »	» »	» »	» »	» »	48 1/2	LONDRA	30		
Dette » »	420	» »	» »	» »	» »	» »	per fc.	Detto	90		
Obb. 5 % SS. FF. Mar. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	PARIGI	30		
Dette (ded. il suppl.) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Merid. » »	500	235 »	» »	» »	» »	» »	» »	LIONE	90		
Obbl. 3 % delle dette » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Ob. dem. 5 % serie c. » 1 apr. 66	505	376 »	» »	» »	» »	» »	» »	MARSIGLIA	90		
Dette in serie di 1 e 2 » »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Napoleoni d'oro		21 12	21 10
Dette serie non comp. » »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Impr. com 5 % obbl. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Sconto Banca 6 0/0			
Detto in sottoscriz. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto liberate » 1 lugl. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto di Siena » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Motore Barsanti Matteucci.... 1ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto detto 2ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
5 % Ital. in picc. pezzi » »		» »	» »	» »	» »	61 »	» »				
3 % Idem Idem » »		» »	» »	» »	» »	39 1/2	» »				

VALORI A PREMI	FINE CORRENTE Prezzo Lettera	FINE CORRENTE Prezzo Denaro	FINE CORRENTE Premio	FINE PROSSIMO Prezzo Lettera	FINE PROSSIMO Prezzo Denaro	FINE PROSSIMO Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 % 59 80 per contanti. Dei Napoleoni d'oro 21 10.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. — DIVISIONE III. - SEZIONE INDUSTRIA.

Sommario delle dichiarazioni presentate dal 1° gennaio al 30 giugno 1866 per gli effetti della legge del 25 giugno 1865, numero 2337, sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno. — Pubblicazione fatta in conformità dell'articolo 27 della legge suddetta. — *(Continuazione* *- Vedi N° 269).*

Numero d'ordine del Registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione	ANNO della pubblicazione	NOME di chi ha fatta la presentazione	PREFETTURA presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	TASSA pagata Lire	DATA dell'attestato rilasciato dal Ministero	OSSERVAZIONI
1701	Hugo Victor	Les travailleurs de la mer	Tip. Lacroix Verhoeckhoven e Comp. à Bruxelles	1866	Hayman cav. Leopoldo	Firenze	19 maggio 1866	7	1 giugno 1866	
1702	Martinenghi Giovanni	Album - Lampo, valzer per pianoforte - Italiano, id. - Sicilia, polka a 4 mani - Inno Garibaldi - Marcia Reale - Preludio originale - Fantasia originale - La notte di S. Giovanni, polka - Lo Statuto, id. - La perseveranza, schottisch - Cleofe, id. - Solferino, marcia - Garibaldi, galop - La fratellanza, mazurka - Un bell'avvenire, mazurka a 4 mani - Elvezia, mazurka - La cara Venezia, id. a 4 mani - Il fulmine, galop - L'innocenza, polka - Il ritorno dei Garibaldini, id. - Marcia funebre - Un pensiero alla Polonia - L'affetto, polka - Foulons les ennemis, galop - Ben arrivato, polka - Una lagrima d'una vergine, mazurka - L'ultimo giorno di carnevale, polka - Id. a 4 mani - Un bacio d'addio, mazurka - Viva l'allegria, valzer - La ricchezza mobile, galop - Addio, mia bella, addio, marcia - Augurio alla Italia, inno popolare.	Calcografia Martinenghi in Milano	1866	Martinenghi Giovanni	Milano	26 id.	7	id.	
1703	Sezanne G. B.	Papà Michele. Episodio storico dell'assedio di Torino 1706.	Tip. Sordo-Muti in Genova	1865-1866	Ferrari Luigi	Genova	30 id.	7	id.	
1704	Peragallo Prospero	Lezioni popolari di astronomia, geografia e fisica con figure.	idem	1865-1866	idem	idem	id.	7	id.	
1705	Barbieri G.	Collezione delle migliori opere per organo	Stab. Lucca in Milano	1866	Lucca Francesco	Milano	id.	7	id.	
1706	Bassi L.	Collezione delle migliori opere per clarinetto e pianoforte - Divertimento sulla Favorita - Il Carnevale di Venezia.	idem	1865-1866	idem	idem	id.	7	id.	
1707	Bernard P.	Collezione delle migliori opere per pianoforte a 4 mani - Beautés de l'Africaine en quatre suites.	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1708	Blumenthal Y.	Collezione delle migliori opere per pianoforte. Serie 2ª - Le royaume des enfants, transcription - Oui ou non? mélodie - Chant religieux - La rêveuse, mélodie - Les folâtres 4e valse - Un mystère, morceau.	idem	1865-1866	idem	idem	id.	7	id.	
1709	Brizzi G.	Melodie estratte dalle opere moderne per cornetta, flicorno o flicorno basso con accompagnamento di pianoforte per uso dei dilettanti.	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1710	Ciardi C.	Collezione delle migliori opere per flauto e pianoforte	idem	1866	idem	idem	id.	7	id.	
1711	Duvernoy G. B.	Collezione delle migliori opere per pianoforte. Serie 2ª - Les Huguenots - Oiseaux légers.	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1712	Fabiani D.	Collezione delle migliori opere per canto e pianoforte. Serie 2ª - L'invito - Souvenir de Venise - La sepoltura - Batti batti l'ali d'oro - Vista pur ben la gemma - Canto delle donne greche - Barcarola - Gli affanni della vita - Brindisi - La gondoletta.	idem	1865-1866	idem	idem	id.	7	id.	
1713	Fumagalli D.	Collezione delle migliori opere per pianoforte. Serie 2ª - Le tre sorelle - Sei divertimenti.	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1714	Hugues L.	Collezione delle migliori opere per flauto e pianoforte. Serie 2ª - Guglielmo Tell - L'Africana - La Favorita - Due pezzi originali - Due pezzi ballabili - L'aria del sonno nell'Africana.	idem	1865-1866	idem	idem	id.	7	id.	
1715	Leybach Y.	Collezione delle migliori opere per pianoforte. Serie 2ª - La fiancée du roi - La flûte - Le Barbier - I Puritani - La gazza ladra - Don Jouan - La fiancée.	idem	1865-1866	idem	idem	id.	7	id.	
1716	Listz	Collezione delle migliori opere per pianoforte. Serie 2ª Prière des matelots - Marche indienne.	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1717	Luzzi L.	Collezione delle migliori opere per canto e pianoforte. Serie 2ª - Ler adieux d'un père - Nenna - Desideri - Canzoni senza parole - Il frate in tentazione - Cinque melodie per canto - Ricercate melodiche facili per pianoforte.	idem	1865-1866	idem	idem	id.	7	id.	
1718	Menozzi Giovanni	Collezione delle migliori opere per pianoforte. Serie 2ª Veglie autunnali - L'Africana - Gemme melodiche - I primi saggi del pianista - Fantasia brillante sulla Favorita - Il teatro di famiglia.	idem	1865-1866	idem	idem	id.	7	id.	
1719	Natalucci T.	Collezione delle migliori opere per canto con accompagnamento d'organo - Laudamus - Domine Deus - Qui tollis - Musica per la settimana Santa.	idem	1865-1866	idem	idem	id.	7	id.	
1720	Palumbo C.	Collezione delle migliori opere per pianoforte. Serie 2ª - Andante sull'Ebreo - Ore melanconiche - Sorrento - Danza - Aria o paradiso - Toccata - Motivi dell'Africana.	idem	1865-1866	idem	idem	id.	7	id.	
1721	Ravina H.	Collezione delle migliori opere per pianoforte. Serie 2ª - L'Enchanteresse - Petit Bolero.	idem	1865-1866	idem	idem	id.	7	id.	
1722	Lamperti F.	La Minerva musicale. Opere didascaliche. Serie 2ª Canto. Prime lezioni per lo studio degli intervalli secondo lo stile moderno.	idem	1866	idem	idem	id.	7	id.	
1723	Pacini G.	Il Pentateuco musicale - Collezione di musica sacra per canto con accompagnamento d'orchestra o d'organo dei migliori autori. Serie 2ª - Messa a tre voci con ripieni ecc.	idem	1866	idem	idem	id.	7	id.	
1724	Seligmann D. e Venturoli E.	Il dilettante di violoncello - Collezione di pezzi per violoncello e pianoforte - Reminiscenze dell'Africana - Notturno.	idem	1865-1866	idem	idem	id.	7	id.	
1725	Bürmuller, Carocciolo, Celega, Cimoso, Coletti, Corbetta, Cramer, Croisez, Favi, Forbes, Formichi, Foschini, Giovannini, Godefroid, Hess, Holstein, Mililotti, Neustedt, Perosi, Pfeiffer, Polmartin, Sanfiorenzo, Valiquet, Foss.	Fiori e foglie - Collezione di pezzi per pianoforte dei migliori autori. Vol. 2.	idem	1865-1866	idem	idem	id.	7	id.	
1726	Bartelloni, Buker, Bolzoni, Danela, Garza, Hermann.	Il violinista moderno. Collezione di pezzi per violino e pianoforte dei migliori autori. Serie 2ª.	idem	1865-1866	idem	idem	id.	7	id.	
1727	Coninx, Gariboldi, Ponzini, Sala.	Flora musicale. Collezione di pezzi per flauto e pianoforte dei migliori autori.	idem	1865-1866	idem	idem	id.	7	id.	
1728	Arban, Bernardi, Bertelli, Boselli, Cambroni, Carini, Conterno, Dell'oro, Ettling, Foschini, Giovannini, Graffeo, Guida, Gung'l, Majocci, Mey, Morganti, Papa, Patrone, Pugno, Razzetti, Rovere.	L'allievo di Tersicore. Collezione di balli da sala per pianoforte dei migliori autori. Serie 2ª.	idem	1865-1866	idem	idem	id.	7	id.	
1729	Bajetti, Bolzoni, Burgio di Villafiorita, Coccia, Cornali, Creonti, Deballi, Desanctis, Favi, Florimo, Lucilla, Majocchi, Nannetti, Obiols, Salvi, Virgilio.	La lira italiana. Collezione di pezzi da camera ad una e più voci con accompagnamento di pianoforte. Serie 2ª.	idem	1865-1866	idem	idem	id.	7	id.	
1730	Marchetti F.	Romeo e Giulietta - opera music., poesia di M. Marcello			idem	idem	id.	7	id.	Presentata la partitura originale manoscritta. Rappresentata l'opera nel 1865.
1731	Auber D. F. L.	I diamanti della corona - id. id.	idem	1866	idem	idem	id.	7	id.	
1732	Flotow F.	Naida - id., poesia di Georges			idem	idem	id.	7	id.	
1733	Buonomo, Valente, Ruggio e Campanella.	La donna romantica e il medico omeopatico - id., poesia di Spadetta.	idem	1866	idem	idem	id.	7	id.	Presentata la partitura originale manoscritta.
1734	Marchetti F.	Romeo e Giuletta - opera musicale, poesia di Marcello			idem	idem	id.	7	id.	
1735	Flotow	Naida - id., poesia di Georges	idem	1866	idem	idem	id.	7	id.	idem
1736	Alard	I maestri classici del violino	idem	1865	Ricordi Tito di Giovanni	idem	28 id.	7	1 luglio 1866	
1737	Andreoli Carlo	Pièces caractéristiques pour piano	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1738	Ascher	Composizioni per pianoforte - Vision - Illustration	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1739	Bazzini A.	Composizioni per violino e pianoforte	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1740	Bona P.	Collezione drammatica di mille cadenze	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1741	Braga e Cataneo	Composizioni diverse	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1742	Cagnoni	Amore e trappole - opera musicale per canto e piano	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1743	Campana	Composizioni per canto con accompagnamento di pianoforte.	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1744	Durand Augusto	Gran duo sur les Huguenots de Meyerbeer pour orgue et piano.	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1745	Fohrbach Fil.	Composizioni per pianoforte	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1746	Giorza Paolo	Composizioni per pianoforte	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1747	Golinelli P.	Composizioni per pianoforte	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1748	Godfrey	Composizioni per canto e per pianoforte solo	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1749	Ketterer Eugenio	Souvenirs mélodiques	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1750	Lysberg	Composizioni per pianoforte	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1751	Mercadante	Composizioni per canto con accompagnamento di pianoforte.	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1752	Palloni G.	Composizioni per canto con accompagnamento di pianoforte.	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1753	Ricci Federico	Canti	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1754	Sandi	Trattato d'istrumentazione	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1755	Schubert F.	Melodie inedite	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1756	Strauss Giovanni	Composizioni da ballo	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1757	Strauss Giuseppe	Composizioni da ballo	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1758	Wolff Ed.	Composizioni per pianoforte a 4 mani	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1759	Tancredi cav. avv. Canonico.	Introduzione allo studio del diritto penale	Unione tipografico-editrice. Torino	1866	Tancredi cav. avv. Canonico.	Torino	23 maggio 1866	7	id.	
1760	De Paoli Vincenzo Thuille Cappuccino.	Due sacre missioni sulla verità della fede, prediche popolari ed apologetiche tenute nella chiesa parocchiale di Feldkirch (Tirolo). Versioni dal tedesco del Padre Filiberto da Ceva cappuccino del Monte presso Torino.	Tip. Giulio Speirani e figli. Torino	1866	Padre Filiberto da Ceva procuratore dei Cappuccini.	idem	28 id.	7	id.	
1761	Padre Anselmo di San Luigi Gonzaga.	Vita della B. Maria degli Angeli religiosa professa Carmelitana Scalza.	idem	1866	Padre Anselmo di San Luigi Gonzaga	idem	25 id.	7	id.	

Numero d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione	ANNO della pubblicazione	NOME di chi ha fatta la presentazione	PREFETTURA presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	DATA dell'attestato rilasciato dal Ministero	OSSERVAZIONI
1762	Castelli Francesco . . .	Libertà e costituzione	Tip. Antonio Vessitano. Palermo	1866	Castelli Francesco	Palermo	5 giugno 1866	7	1 luglio 1866	
1763	Pietra avv. Ferdinando	Riflessioni intorno all'ordinamento d'una suprema magistratura del regno	Tip. E. Maffei. Casale	1866	Pietra avv. Ferdinando	Alessandria	10 id.	7	id.	
1764	Brizzi	Inno di guerra per l'esercito per canto e pianoforte e per banda, approvato dal Ministero della guerra, poesia di Brofferio.	Stab. music. Brizzi e Nicolai in Firenze	1866	Brizzi e Nicolai	Firenze	11 id.	7	id.	
1765	Barinetti avv. Pietro . .	Il diritto di famiglia studiato alle fonti del diritto romano.	Tip. fratelli Fusi. Pavia	1865	Barinetti avv. Pietro	Pavia	14 id.	7	id.	
1766	Marone P. Virgilio . . .	Bucolica corredata di note del prof. Giuseppe Sapio. .	Tip. Priulla Gaetano. Palermo	1861	Sapio prof. Giuseppe	Palermo	20 marzo 1866	9	id.	
1767	Id. . . .	Suddetta opera tradotta in versi italiani dal prof. Giuseppe Sapio.	idem	1861	idem	idem	id.	9	id.	
1768	Id. . . .	Georgica tradotta in versi italiani e corredata di note dal prof. G. Sapio. Vol. 2.	Tip. Virzi Bernardo. Palermo	1863	idem	idem	id.	9	id.	
1769	Marchisio Domenico . .	Carta topografica del teatro della guerra, delle provincie venete, Tirolo italiano, litorale illirico, Istria, Carinzia e delle provincie finitime di Lombardia e d'Emilia ecc. dedicata al commendatore Barbavara.		1866	Marchisio Domenico	Torino	16 giugno 1866	7	id.	
1770	Cargnino M. G.	Regolamento pel servizio militare nelle Divisioni e Piazze.	Tip. Fodratti. Torino	1866	Calgnino G. M.	idem	4 id.	7	id.	
1771	Traversa Rocco	Guida teorico-pratica per gli aspiranti all'ufficio di segretario comunale.	Tip. Carlo Franchi in Como	1866	Traversa Rocco	Milano	21 id.	7	id.	
1772	Predavalle Rosa.	Inno di guerra, augurio all'Italia per la guerra nazionale intitolato: il Leone di S. Marco - Rugge e scuote la criniera, poesia e musica.		1866	Predavalle Rose	idem	10 id.	7	id.	
1773	Anonimo	Manuale per gli uffiziali e sottoufficiali di fanteria e cavalleria in campagna.	Tip. Cassone e Comp. a Firenze	1866	Cassone G. e Comp.	Firenze	19 id.	7	id.	
1774	Id.	Hand-Book of Florence	Tip. Contrucci e Comp. Prato	1866	Pineider Francesco e Giuseppe	idem	18 id.	7	id.	
1775	Tedesco Angelo	Carta geografica militare della Lombardia, Venezia, Piemonte e Tirolo italiano col piano delle fortificazioni di Legnago, Peschiera, Mantova, Verona, Palmanova e Alessandria.		1866	Rossi Dario Giuseppe	Genova	8 id.	9	id.	
1776	Vespoli Luigi	12 Studi per pianoforte	Stab. music. Ricordi in Napoli	1865	Ricordi Tito di G.	Napoli	30 id.	7	12 id.	
1777	Melga Michele	Tavole di nomenclatura ovvero esercitazioni pratiche di lingua ordinate agli asili d'infanzia, alle scuole primarie ed alle famiglie.	Tip. Fibreno. Napoli	1866	Melga Michele	idem	id.	7	id.	
1778	Miceli Giorgio	Collezione di vari pezzi	Stab. music. Ricordi in Napoli	1865	Ricordi Tito di G.	idem	id.	7	id.	
1779	Vari	Raccolta di canzoni napoletane, fascicolo 2°	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1780	Serrao Paolo	Quattro divertimenti per pianoforte	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1781	Albanesi Luigi	Studio e diletto, composizioni per pianoforte.	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1782	Bonamici Ferdinando .	Il progresso del pianista - Collezione di pezzi progressivi.	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1783	Giaquinto G.	Il Talismano, ballo fantastico.	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1784	Guercia Alfonso	Album di sei pezzi vocali	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1785	Ruta Michele	Don Giovanni - opera musicale	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1786	De Meglio Vincenzo . .	Studio e diletto - opere per pianoforte	idem	1865	idem	idem	id.	7	id.	
1787	Olivero avv. Giuseppe .	Manuale del conciliatore ossia Collezione degli articoli desunti dal R. decreto 6 dicembre 1865 ecc.	Tip. della Gazzetta del Popolo. Torino	1866	Olivero avv. Giuseppe	Torino	21 id.	7	id.	
1788	Grassi Mariano	Relazione storica ed osservazioni su la eruzione Etnea del 1865 e sui tremuoti Flegrei che la seguirono.	Tip. Crescenzio Galatola in Catania	1865	Grassi Mariano	Catania	23 gennaio 1866	7	22 id.	
1789	Melga Michele	Nuova grammatica italiana ordinata alla istruzione primaria inferiore.	Tip. del Fibreno in Napoli	1866	Melga Michele	Napoli	30 giugno 1866	7	id.	
1790	Godfrey	The guard's Walzer - opera per canto e pianoforte . .			Ricordi Tito di G.	Milano	28 maggio 1866	7	1 agosto 1866	Presentato il manoscritto

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

ANNUNZI

SITUAZIONE DELLA CASSA GENERALE

GENOVA, li 30 Settembre 1866.

Attivo.

Cassa { Effettivo . . : L. 794,756 08 / Effetti . . . . » 92,658 89 }		887,411 97
Portafoglio - Valori		13,041,542 90
Risconto pagato		102,790 78
Interessi *sopra conti correnti* . . .		*83,069 91*
Spese di primo stabilimento		34,417 05
Spese d'amministrazione		16,602 96
Spese diverse		878 78
Azionisti per saldo azioni		3,200,000 »
Corrispondenti		385,711 88
Debitori diversi		2,402,115 46
		20,154,544 69

Passivo.

Capitale	8,000,000 »
Sconti	190,892 12
Benefizi diversi	114,364 57
Conti correnti	9,236,270 75
Effetti a pagare	97,525 »
Dividendi a pagarsi sopra depositi . .	6,533 82
Id. dell'ultimo sem., azioni n° 2632	9,870 »
Id. arretrati » » 1572	7,209 50
Corrispondenti	252,643 30
Saldo profitti e perdite del sem. antec.	»
Risconto del portafoglio	9,078 55
Creditori diversi	1,954,101 62
Fondo di riserva.	276,055 46
	20,154,514 69

MOVIMENTO del portafoglio dal 1° al 30 Settembre 1866, cioè di giorni 24 d'esercizio.

Entrata.

Effetti scontati dal 1° al 30 settembre	n° 412	L. 4,140,247 47
Id. anteriormente . .	» 990	» 7,715,962 75
	» 1402	» 11,856,210 22
Rimanenza del 30 giugno .	» 202	» 1,368,255 39
Totale	n° 1604	L. 13,224,465 61

Uscita.

Effetti riscontati ed incassati dal 1° al 30 settembre	n° 298	L. 3,351,769 96
Id. anteriormente . . .	» 797	» 6,436,843 74
	» 1095	» 9,788,613 70
Rimanenza in portafoglio .	» 509	» 3,435,851 91
Totale	n° 1604	L. 13,224,465 61

2727

2544

La prima domenica di Ottobre

USCIRÀ IN TUTTA ITALIA

L'UNIVERSO ILLUSTRATO

GIORNALE PER TUTTI

Questo nuovo giornale, pubblicato per cura degli Editori della BIBLIOTECA UTILE uscirà ogni domenica in un fascicolo di 16 pagine grandi a 3 colonne, con numerose illustrazioni eseguite dai più celebri artisti, e con un testo dovuto ai migliori scrittori d'Italia. — Ogni fascicolo conterrà le seguenti rubriche:

Romanzi, Viaggi, Biografie, Storia, Cognizioni utili, Schizzi di costumi, Appunti per la storia contemporanea, Attualità, Varietà, Passatempi, ecc.

Le più curiose ed interessanti attualità, come solennità, ritratti, monumenti, inaugurazioni, viaggi, esposizioni, guerre, catastrofi, ecc., saranno riprodotte in ciascun numero dell'**Universo illustrato**.

Centesimi **15** il Numero

Presso d'associazione per tutto il Regno d'Italia, franco di porto:

Anno 8 lire — Semestre 4 lire — Trimestre 2 lire.

All'Estero aggiungere le spese di porto.

PREMJ

Chi si associa per un anno, mandando **direttamente** al nostro Ufficio in Milano, via Durini, 29, un vaglia di **lire otto**, avrà diritto ad uno di questi due libri, a sua scelta:

STORIA DI UN CANNONE
NOTIZIE SULLE ARMI DA FUOCO
RACCOLTE *da*
GIOVANNI DE CASTRO
Un bel volume di oltre 300 pagine con 33 incisioni.

OPPURE

VITTORIO ALFIERI
OSSIA
TORINO E FIRENZE NEL SECOLO XVIII
ROMANZO STORICO *di*
AMALIA BOLTY
Tradotto dal tedesco da G. STRAFFORELLO
Un bel volume di 330 pagine.

Il premio sarà spedito immediatamente franco di porto.

Mandare associazioni e *vaglia* all'Ufficio dell'**Universo illustrato** in Milano, via Durini, 29.

2724 **DIFFIDAMENTO.**

Il sottoscritto rende a pubblica notizia che la di lui bottega di macelleria posta in Mercato Vecchio in via dei Frattagliaj è stata sullogata a Ferdinando Borsellini, stato di lui garzone; cosicchè esso non acquista nè vende bestiame, come non presta veruna garanzia per la detta conduzione, essendo il conduttore della detta bottega il nominato Borsellini.

Li 29 settembre 1866.

CESARE MOCHI.

CASSA DI RISPARMI
di Livorno.

Terza denunzia di un libretto smarrito segnato di numero 31801, sotto nome di Bracci Anna per la somma di L. it. 42.

Ove non si presenti alcuno a vantar diritti sul libretto suddetto, sarà dalla Cassa predetta riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Livorno, 26 settembre 1866. 2730

2728 **SCIROPPO GLOUWER**
VEGETALE-CATARTICO-DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE E DEGLI UMORI

Dalla primitiva infanzia fino nella più avanzata decrepitezza mentre è a tutti innocuo in tutti i tempi, climi e stagioni prodigiosamente previene e guarisce con la più straordinaria prontezza tutte le malattie sì acute che croniche, non escluse le più ribelli alle più accreditate medicature. Questi portentosi resultati sono autenticamente comprovati da un numero infinito di attestati medici e d'altri.

Vendesi in FIRENZE *dal sig.* LEOPOLDO SIGNORINI, *Farmacista in via Porta Rossa, a lire* 1 40 *la bottiglia con l'istruzione.*

R. INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE
IN VICENZA.

AVVISO D'ASTA.

Sarà tenuto presso questa regia intendenza nel giorno 8 ottobre p. v. un primo esperimento e, nel caso che questo andasse deserto, nel successivo giorno 15 detto mese un secondo esperimento di pubblica asta per deliberare al miglior offerente che sia fornito dei normali requisiti, e se così parrà e piacerà l'appalto del dazio consumo murato erariale e comunale in questa città murata e secondo le tariffe ora vigenti per la città medesima e per la durata di anni due e mesi due cioè dal 1° novembre 1866 a tutto il 31 dicembre 1868.

Per norma degli aspiranti si notificano le seguenti condizioni:

1° L'appalto comprende, oltre i dazi di consumo indicati nel § 1 dei vigenti capitoli normali per l'appalto del dazio consumo murato, anche quella quota differenziale di dazio consumo erariale (principale, due per cento, venti per cento) che per la fabbricazione della birra in una città murata si esige in aggiunta alla misura generale del dazio di produzione della birra, verso però l'obbligo di restituire le normali competenze per la birra che viene esportata dalla città e ritenuto che questa quota (dazio differenziale) continuerà ad essere riscossa dagli organi della Finanza, la quale ne consegnerà il prodotto all'appaltatore.

2° Il prezzo annuo a base dell'asta si è di fiorini 100,000 per dazio erariale ordinario, più il 20 (venti) per cento di questa somma come addizionale straordinaria finchè sussista, più il 34, 55, 65 per cento dello stesso primo importo come dazio comunale. Infine fiorini 800 per dazio erariale differenziale sulla birra, più il 20 per cento di addizionale finchè sussista ed il 47 per cento sui fiorini 800 come dazio comunale.

Le offerte dovranno esser fatte in aumento della cifra del dazio erariale ordinario ed in aggiunta del prezzo dell'altro diritto differenziale sulla birra, intendendosi da sè che gli offerenti assumono di pagare in aggiunta i procenti suesposti riferibilmente alle somme offerte.

3° L'asta avrà luogo nei suddetti fissati giorni, cominciando alle ore 12 (dodici) meridiane nel locale ove risiede questa regia intendenza, e se in quel giorno le trattative non venissero compiute, sarà continuata nel giorno che la stazione appaltante fisserà ulteriormente e notificherà all'atto dell'asta agli intervenuti.

4° All'appalto è ammesso chiunque secondo le leggi è capace di tali affari. In ogni caso ne sono esclusi tutti gli individui che in seguito ad un crimine vennero condannati ad una pena qualunque o che vennero assolti solo per mancanza di prove legali.

Non si ammetteranno all'asta esteri o minorenni e nemmeno appaltatori che altre volte mancarono ai loro contratti, come pure coloro che per contrabbando od altra grave contravvenzione di finanza vennero condannati od assolti solo per mancanza di prove e precisamente questi ultimi per la durata di sei anni dal giorno della loro contravvenzione, o se questo non è noto, dall'epoca in cui venne scoperta. In generale l'aspirante all'appalto, se l'autorità di finanza ne farà richiesta, dovrà comprovare la sua idoneità personale per la stipulazione di un contratto d'appalto mediante documenti autentici.

5° Chi vuol prender parte all'asta dovrà prima ch'essa incominci consegnare alla Commissione delegata siccome avallo *la decima parte del prezzo fiscale complessivo* quindi anche dei procenti in monete legali sonanti, in biglietti della Banca Nazionale nel Regno d'Italia od in effetti pubblici dello Stato che saranno accettati al valore di borsa non oltre il nominale a norma delle vigenti prescrizioni. Terminata che sia l'asta si ritiene soltanto l'importo versato da chi fece l'offerta migliore mentre agli altri vengono restituiti i loro avalli.

6° Si accetteranno anche offerte in iscritto degli aspiranti all'appalto. Tali offerte (che attualmente soggiacciono all'imposta di bollo di soldi 50 per foglio) devono essere accompagnate dalla prova del prestato avallo, nè vi si può inserire alcuna clausula che non sia in armonia colle disposizioni del presente avviso e colle altre condizioni dell'appalto. La prova del prestato avallo consisterà nel confesso di cassa rilasciato da una regia cassa di finanza del Regno in conferma del versamento fatto ad essa del denaro sonante, dei biglietti della Banca Nazionale nel Regno d'Italia o degli effetti di pubblico credito come sopra a titolo di deposito cauzionale dell'offerta da prodursi in relazione al presente avviso. Affinchè poi sia evitata qualunque arbitraria deviazione dalle condizioni dell'asta e dell'appalto le offerte scritte dovranno essere del seguente *preciso* tenore:

« Io sottoscritto, che pegli effetti della presente eleggo domicilio presso « (nome, cognome, condizione e casa d'abitazione della persona presso cui è « scelto il domicilio), offro per l'appalto del dazio consumo murato erariale e « comunale e del diritto di pubblica pesa della città di Vicenza, a senso del- « l'avviso d'asta 27 settembre 1866, n° 2374, della regia intendenza delle finanze « in Vicenza, l'annuo canone d'appalto di fiorini. . . . diconsi fiorini (in « lettere) di v. a. a titolo di dazio consumo ordinario e quello di fiorini . . . « diconsi fiorini (in lettere) per dazio differenziale sulla birra ed inoltre gli « importi percentuali di queste somme fissati nel citato avviso d'asta, dichia- « rando essermi perfettamente note le condizioni dell'asta e dell'appalto a cui « intieramente mi assoggetto e garantisco l'anzidetta offerta coll'accluso con- « fesso di cassa comprovante il deposito fatto dell'importo di fiorini . . . . « corrispondente al dieci per cento del prezzo fiscale complessivo presso la « regia cassa di. . . . (firma, condizione e domicilio dell'offerente). »

7° Queste offerte in iscritto dovranno consegnarsi debitamente suggellate al dirigente questa regia intendenza prima dell'asta ed al più tardi avanti le ore 12 meridiane del giorno dell'asta e quando niuno voglia più offrire a voce all'asta esse verranno aperte e pubblicate, dopo di che si procederà alla delibera dell'appalto al miglior offerente. Tosto che si passa ad aprire le offerte scritte, al che gli offerenti potranno essere presenti, non si accettano più ulteriori offerte nè a voce nè in iscritto, ed anzi queste ultime non si ricevono più dal principio dell'ora in cui s'incomincierà l'asta. Se la migliore offerta a voce eguaglia la migliore in iscritto, sarà preferita la prima e nel caso di offerte eguali in iscritto deciderà la sorte, facendosi immediatamente la estrazione a cura e scelta della Commissione all'asta.

8° Chi offre all'asta non a proprio conto, ma in nome di un altro, dovrà previamente legittimarsi presso la Commissione d'asta mediante una speciale procura legalizzata in via giudiziaria o notarile e farne la consegna.

9° Se vari individui prendono parte all'asta in società essi sono garanti solidariamente, cioè tutti per cadauno e cadauno per tutti, dell'adempimento degli obblighi assunti col contratto.

10. L'asta viene fatta colla riserva dell'approvazione del reale Ministero delle finanze in Firenze e l'atto dell'asta è obbligatorio pel miglior offerente già in seguito alla sua offerta; per l'amministrazione di finanza e comunale soltanto coll'intimazione dell'approvazione presso l'eletto domicilio.

La pubblica amministrazione non è vincolata a dare l'approvazione, nè a darla entro un termine qualunque; essa anzi potrà ritentare l'asta a suo piacere. Gli aspiranti non possono per denegata o ritardata approvazione accampare pretesa veruna, anzi pel solo fatto della offerta s'intende che abbiano rinunciato al beneficio del § 862 del vigente Codice civile. Se l'approvazione viene intimata dopo il giorno in cui avrebbe a cominciare l'appalto, la finanza determinerà altro prossimo giorno come primo dell'appalto senza cangiamento del termine del medesimo.

11. Il deliberatario verrà posto nella gestione dell'appalto a cura di questa intendenza al principio del periodo dell'appalto e dopo che sarà stata prestata la regolare cauzione per l'appalto stesso, nella quale potrà essere compenetrato il deposito cauzionale fatto per l'offerta all'asta.

12. A toglimento di ogni dubbiezza si avverte:

a) Che restano ferme anche le disposizioni relative ai magazzini fiduciari della regia amministrazione militare.

b) Che venendo aperto dall'Autorità un nuovo accesso alla città l'appaltatore non potrà opporvisi, salvo a lui di provvedere per la sorveglianza ed esazione dei dazj al nuovo ingresso.

c) Che qualora per legge venisse variata la tariffa dei dazj di consumo ora vigente in questa provincia sia erariale che comunale, in modo però che non modificasse sostanzialmente la loro natura o le basi della tariffa medesima il contratto verrà mantenuto, ma si farà luogo a senso del § 15 dei capitoli d'appalto a una corrispondente modificazione del canone in corrispondenza dell'aumento o della diminuzione dei dazj stabiliti pei diversi articoli che vi sono soggetti.

d) Che gode la esenzione del dazio la introduzione in città del pane che viene fabbricato dal militare o per conto del militare nei forni fuori di Porta Castello.

e) Che venendo cambiata la tara sui recipienti di birra, l'appaltatore dovrà uniformarsi alla relativa nuova disposizione.

13. Le condizioni di appalto non comprese nel presente avviso sono contenute nei capitoli normali di appalto che rimangono ostensibili nelle solite ore d'ufficio presso ogni regia intendenza provinciale di finanza.

Presso questa intendenza che terrà l'asta sono anche ostensibili le tariffe erariali e comunali di questa città.

Vicenza, 27 settembre 1866.

Il dirigente
Dalla Zuanna.

2726

SOCIETÀ DEL NUOVO MOTORE BARSANTI E MATTEUCCI
FIRENZE

AVVISO.

Il presidente, visto l'art. 48 dello statuto sociale:

Ordina

Convocarsi la Società in adunanza generale *straordinaria* per la mattina del 7 corrente a ore 11 ant. nella sala del signor Michelangelo Ducci (da esso gentilmente concessa) in piazza San Gaetano.

Tutti i soci azionisti sono pregati di non mancare, trattandosi di cosa vitale per la Società; avvertendo che per essere ammessi a detta adunanza i possessori delle azioni dovranno effettuare il consueto deposito nelle mani del cassiere la mattina stessa prima che si apra l'adunanza.

L'ordine del giorno è il seguente:

Provvedimenti finanziari o liquidazione della Società.

Firenze, 1 ottobre 1866.

Il gerente
G. Paolini.

2715

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA